

CICLISMO VUELTA, 14^A TAPPA

Grinta e talento
Pellizzari sempre
con i migliori
E in Ruanda...



LA FOTO



Riecco Evenepoel
Vince in Galles
e fa prove iridate

Torna a vincere Remco Evenepoel, che al Tour of Britain si sta preparando per il Mondiale in Ruanda: sua la 5^a tappa, è a 2^o da Gregoire in classifica FOTO SWPIX.COM



Bianco
miglior
giovane

Giulio Pellizzari, 21 anni, corre nella Red Bull-Bora. Ha chiuso il Giro 2025 al sesto posto. Alla Vuelta è maglia bianca di miglior giovane BETTINI

LA GUIDA

Arrivo

1. Marc SOLER (Spa, Uae-XRG) 136 km in 3.48', media 35,706
2. Vingegaard (Dan) a 39"
3. Almeida (Por)
4. Hindley (Aus) a 43"
5. Gall (Aut) a 48"
6. Pellizzari a 53"
7. Riccitello (Usa)
8. Pidcock (Gb)
9. Kuss (Usa)
10. Pickering (Gb) a 1'25"
46. Ciccone a 21'08"

Classifica

1. Jonas VINGEGAARD (Dan, Visma) 53.19'49", media 41,939
2. Almeida (Por, Uae) a 48"
3. Pidcock (Gb, Q36.5) a 2'38"
4. Hindley (Aus) a 3'10"
5. Gall (Aut) a 3'30"
6. Pellizzari a 4'21"
7. Riccitello (Aus) a 4'53"
8. Kuss (Usa) a 5'46"
9. Traeen (Nor) a 6'33"
10. Jorgenson (Usa) a 8'52"

Oggi

15^a tappa, A Veiga/Vegadeo-Monforte de Lemos, 168 km
Tv Eurosport e Discovery+ dalle 14.30

LA FRASE

I tanti successi di tappa della Uae? Noi siamo concentrati soltanto su noi stessi e su ciò che dobbiamo fare



Jonas Vingegaard

di **Ciro Scognamiglio**

@CIROGAZZETTA

Nel finale ha scandito il ritmo del gruppo dei big della Vuelta - Jonas Vingegaard compreso - con la personalità di un veterano. Giulio Pellizzari è così, e a volte ti fa dimenticare che deve ancora compiere 22 anni (il 21 novembre). È arrivato sesto al Giro d'Italia dopo che per buona parte aveva dovuto pensare più a Primož Roglič che a se stesso, e adesso nella corsa spagnola - attualmente è sesto - sta facendo a tutti gli effetti il "doppio lavoro": anzitutto da ultimo uomo in salita per Jai Hindley, per poi di mettersi in proprio e cercare di conservare la maglia bianca di miglior giovane (ha 32" sull'americano Riccitello). Siamo a due terzi della corsa, 14 tappe alle spalle su 21, e il marchigiano della Red Bull ne è protagonista. Prenotando così un ruolo non banale anche per il Mondiale in Ruanda di domenica 28 settem-

bre: il ct Marco Villa conta su di lui assieme a Ciccone, Fortunato, Baglioli, Frigo, Sobrero, Cattaneo (più un ottavo da definire, ieri Garofoli è andato di nuovo in fuga). «Abbiamo fatto del nostro meglio con Jai, ci sentivamo davvero bene. Ha guadagnato dieci secondi, continueremo a lottare» ha detto Giulio, che può essere considerato senza esagerazioni tra i migliori 2003 al mondo: l'unico che finora si è mostrato superiore è il messicano Isaac del Toro, 2^o al Giro d'Italia. Sono amici, e nel 2023 hanno battagliato al Tour de l'Avenir: Isaac primo, Giulio secondo. Pellizzari, che ha debuttato tra i grandi con la Bardiani dei Reverberi, si può considerare un predestinato e già nel 2024 impressionò al Giro d'Italia, visto che solo Pogacar gli tolse un successo di tappa (sul Monte Pana).

Atmosfera Di spunti la giornata di ieri, con il finale in salita a La Farrapona-Lagos de Somiedo, Asturie, ne ha offerti parecchi. La squadra Israel Premier-

Giulio, 21 anni, è 6^o: il ct Villa punta su di lui al Mondiale. Vince Soler, Vingegaard in rosso controlla Almeida. Israel cambia maglia

Tech, a seguito delle manifestazioni pro-Palestina negli ultimi giorni, ha deciso di togliere la scritta Israel dalle maglie. Il successo di giornata è andato per distacco allo spagnolo Marc Soler e la cosa si porta dietro una serie di numeri: è la settima vittoria di tappa della Uae su 14, il 50% quindi, la quarta consecutiva. E in stagione per la squadra di Tadej Pogacar siamo a 80: il record dell'era World Tour (dal 2005) della Htc di Cavendish del 2009, 85 centri, può cadere. Alle

spalle di Soler, mentre Hindley ha accorciato le distanze da Tom Pidcock (3', gli sono rimasti 32" sull'australiano), Jonas Vingegaard e Joao Almeida si sono marcati stretti.

Strategie Il portoghese ha fatto lavorare a fondo la squadra, ma non ha staccato la maglia rossa che ha chiuso al secondo posto la tappa (con Joao terzo) e ha guadagnato 2" per gli abbuoni. Ci sono 48" adesso tra Vingegaard e Almeida, il duello resta aperto. Va registrato inoltre come Giulio Ciccone, 8^o al mattino, abbia mollato a circa 35 km dalla fine, e perso 21'08" uscendo dalle prime posizioni (adesso è 16^o). L'abruzzese della Lidl-Trek potrebbe avere più libertà e andare a caccia di un successo di tappa. Ma, in chiave Mondiale, vanno tenuti sotto controllo i problemi al soprassella che lo hanno condizionato negli ultimi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'03"

OGGI GP LARCIANO: RAISPORT ALLE 14.30

Riecco Del Toro-Carapaz

Si torna a correre in Italia dopo due mesi. Appuntamento oggi in Toscana con il 47^o Gran Premio Industria&Artigianato di Larciano, 196 km, prova di Coppa Italia delle Regioni. Al via 23 squadre e 159 corridori: Marc Hirschi difende il successo 2024.

Dopo il Giro, sarà ancora sfida tra il messicano Del Toro e l'ecuadoriano Carapaz; poi Ulissi, Bettiol, Velasco, Scaroni, Battistella, Albanese, Piganzoli e Fiorelli. Ci sarà un traguardo volante di color arancione per la sicurezza. Tv: RaiSport alle 14.30.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'55"

Atletica: a Bolzano

Schwazer, quarto italiano di sempre a 40 anni

Il marciatore altoatesino sui 10.000 scende a 38'24"07: meglio di lui solo Stano, Fortunato e Brugnetti

di **Claudio Lenzi**

Poco più di un anno fa - 443 giorni per la precisione - al ritorno in gara dopo gli 8 anni di squalifica per doping, si era ritirato e poi aveva giurato che non lo avrebbe più fatto. Invece, ieri pomeriggio a Bolzano, Alex Schwazer è andato ben oltre a concludere una gara. A quasi 41 anni, con la maglia dell'Atletica San Biagio di Callalta (Treviso), l'olimpionico

della 50 km di marcia a Pechino 2008 ha chiuso la sua fatica sui 10.000 metri in pista in 38'24"07, migliorando dopo 14 anni il personale (38'50"28). Ma all'epoca era un atleta a tempo pieno, la punta di diamante della nazionale ai Mondiali di Daegu. Per comprendere meglio il valore di questa sua ultima prodezza, basta scorrere la lista italiana all-time per notare che il crono fatto segnare ieri ai Regionali open del Trentino-Alto Adige è il quarto di sempre, dopo il 37'33"03 dell'oro



In pista Alex Schwazer, 40 anni, in azione sulla pista di Bolzano DAMETTO

di Tokyo 2021 Massimo Stano, il 37'34"90 del bronzo europeo Francesco Fortunato (entrambi fatti quest'anno) e il 37'58"60 dell'olimpionico 2004 Ivano Brugnetti. Un tempo stupefacente, che lo colloca all'ottavo posto nella lista mondiale 2025. E vale il record mondiale Master M40.

Nuova vita Ora seguito dall'ex ciclista professionista Domenico Pozzovivo (ieri a bordo pista), Schwazer quest'anno aveva già gareggiato in sordina ai Societari veneti, vinti sui 10.000 in 43'11"37, e poi ai Regionali master del Trentino-Alto Adige sui 3000. Col permesso della moglie Kathrin e dei due figli, Noah e Ida,

di solito si allena 3-4 volte alla settimana in pausa pranzo, mai più di 50 minuti perché poi deve tornare al suo lavoro di preparatore atletico al Recovery Lab di Palace Merano, dove aiuta le persone (anche nomi illustri dello sport) a raggiungere la miglior condizione. Poi c'è la squadra di calcio del Südtirol, seconda in serie B, per la quale svolge il ruolo di consulente. Ma ancora oggi, per Alex, niente è appagante come la fatica del "tacco-punta". E dopo questo risultato, c'è da giurarci che ci riproverà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 1'55"

SCIOLTE LE RISERVE

Tamberi ai Mondiali
«Sfida complicata
però migasa»

Gianmarco Tamberi ha detto sì: partirà per i Mondiali di Tokyo. L'altista azzurro, qualificato di diritto come campione in carica, ha sciolto le riserve dopo gli ultimi allenamenti e tornerà quindi nello stadio dove nel 2021 vinse l'oro olimpico. «È una sfida complicata, però mi gasa e mi dà motivazioni. La condizione è in crescita e ho voglia di mettermi in gioco. La scelta è stata difficile perché devo lasciare a casa mia moglie Chiara con la piccola Camilla, ma finché sarò un professionista devo prendere scelte da professionista». La qualificazione dell'alto è domenica prossima, la finale martedì 16.